

Oggi si decide sull'eventuale allentamento delle restrizioni

Contagi "ballerini" la Sicilia rischia un'altra settimana in zona arancione

Ma gli operatori economici insistono
«I dati legittimano il passaggio al "giallo"»

PALERMO

Dopo cinque giorni in cui era in fase calante risale in Sicilia la curva dei positivi al covid: ieri erano 1.202 (due giorni fa 782) su 26.265 tamponi processati. La regione era terza per numero di contagi giornalieri. Le vittime sono state 24 e portano il totale a 5.516. Ma la Sicilia guarda con ottimismo ai prossimi giorni con il via libera alle vaccinazioni di massa nelle isole minori (dai 18 anni in su; si parte con Salina, Lampedusa e Linosa) e alle prenotazioni per le dosi che riguardano i cittadini compresi nella fascia d'età 50-59 anni.

Le vaccinazioni hanno bisogno di impulso considerato che dall'ultimo report della fondazione **Gimbe** la Sicilia risulta all'ultimo posto tra le regioni per somministrazione di dosi anti covid.

«Vogliamo mettere in sicurezza l'intera popolazione per poter garantire a chi vuole venire a villeggiare a Lampedusa che l'isola è Covid-free. Dopo questo passaggio bisognerà capire come si devono comportare coloro che vengono sulle isole minori. C'è bisogno di capire se c'è un pass che accerti se una persona è stata vaccinata o se prima di arrivare si sia fatto il tampone molecolare o antigenico» ha detto il sindaco delle Pelagie Totò Martello.

L'ordinanza sui vaccini del presidente della Regione, Nello Musu-

meci, dispone per gli ultracinquantenni (senza patologie), l'utilizzo dell'AstraZeneca con inizio delle somministrazioni per questa fascia d'età a partire da giovedì 13 maggio e seguiranno l'ordine di prenotazione. Da oggi, inoltre, negli hub e nei centri vaccinali dell'Isola, all'interno dell'iniziativa "Open day", i cittadini con patologie pregresse nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni - secondo quanto previsto dalle raccomandazioni del Piano nazionale - saranno vaccinati con Pfizer-Biontech, anche senza prenotazione, con una corsia preferenziale. Così come tutti i cittadini rientranti nel target over 60 potranno vaccinarsi.

Iriflettori sono puntati sulla "girostrada" dei colori che si metterà in moto oggi, con la cabina di regia che al



Peso:30%

Ministero della Salute dovrà riassegnare le fasce alle regioni.

I dati siciliani sono ancora troppo fluidi. Non si è stabilizzata la tendenza che dovrebbe indicare la riduzione dei contagi, come dimostrano i dati di ieri: 4,6% l'incidenza, in aumento rispetto a due giorni fa. Negli ospedali i ricoverati sono 1.212, 61 in meno, quelli nelle terapie intensive sono 149 (- 3). La distribuzione tra le province ha visto Palermo con 207 casi, Catania 467, Messina 76, Siracusa 117, Trapani 22, Ragusa 100, Caltanissetta 162, Agrigento 46, Enna 5.

Lo stesso governo regionale potrebbe suggerire un'altra settimana di prudenza, mantenendo le restrizioni "arancioni" per evitare fughe in avanti che potrebbero costare care. Chi invece invoca la "zona gialla" è la Confcommercio: «La Sicilia ha

tutte le carte in regola per diventare "zona gialla" e permettere la riapertura di numerose altre attività commerciali, chiuse ormai da troppo tempo. I numeri del contagio e la situazione epidemiologica in Sicilia hanno fatto registrare vistosi miglioramenti nell'ultima settimana, a conferma che la riapertura dei negozi e la fine della "zona rossa", decisa la settimana scorsa, non hanno in alcun modo pesato sull'indice del contagio e che il rispetto delle misure di prevenzione sono sufficienti per il ritorno al lavoro di tutti».

Patrizia Di Dio, presidente di Confcommercio Palermo, fa appello alle autorità sanitarie affinché le nuove decisioni sulla "colorazione" della Sicilia «siano assunte sulla base dei dati reali e non con un atteggiamento di eccessiva prudenza».

«Chiediamo da tempo - aggiunge - di poter offrire un contributo alla ricerca della migliore soluzione, di aiutare a definire i protocolli e i migliori sistemi di prevenzione ma al nostro invito ad un confronto costruttivo il presidente della Regione Musumeci».



L'altalena dei positivi La curva dei contagi è ancora instabile



Palazzetto di San Filippo La Protezione Civile regionale ha concluso i lavori di costruzione dell'hub



Peso:30%